

BASSANO

Redazione

Largo Corona, 3 - Bassano del Grappa / red.bassano@ilgiornaledivicenza.it / 0424.528711

IL TEATRO CROLLATO Da oggi impresa all'opera per riparare il colossale buco nel tetto

Astra, riparte il cantiere Ecco il piano dei lavori

L'architetto Xausa: «Installeremo capriate d'alluminio. Quella caduta sarà inviata all'esame del perito»
Tornano gru e divieti in viale Martiri

Alessandro Comin
alessandro.comin@ilgiornaledivicenza.it

●● A sei mesi dal crollo del tetto, inizia domani un'altra settimana di intensi lavori per il teatro Astra. La Zetafilm, proprietaria dello stabile, ha incaricato lo studio degli architetti Bertacco e Xausa delle riparazioni insensibili per salvaguardare l'immobile, come da disposizioni della Soprintendenza e in accordo con la Procura della Repubblica di Vicenza, che conduce l'inchiesta sul disastro del 15 giugno scorso e ha messo l'area sotto sequestro. Il Comune ha già disposto le necessarie chiusure del traffico in viale dei Martiri.

«Torneremo a montare la gru che i bassanesi hanno già visto all'opera alcune settimane fa - spiega l'architetto Roberto Xausa -. Prima di tutto dobbiamo infatti procedere all'abbassamento di tutte le parti pericolanti visibili per mettere il cantiere in sicurezza. È un'operazione che si può effettuare soltanto dall'alto».

La seconda fase sarà lo sgombero del materiale secondo una procedura ben precisa. «Il consulente tecnico della Procura ci ha chiesto di recuperare i pezzi della capriata crollata e metterli a disposizione delle perizie - prosegue Xausa -. Si tratta di 27 frammenti di diverse dimensioni».

Ma contemporaneamente saranno effettuate operazioni più spettacolari: «Ci stiamo preoccupando di chiudere al più presto il buco del tetto - ancora l'architetto -. Si tratta di una voragine larga cinque metri e lunga 18 e

mezzo. Lo faremo con strutture metalliche leggere che appoggeranno su pilastri in tralicciato. In pratica, utilizzeremo capriate di alluminio che saranno composte sul posto e successivamente issate in cima al tetto». L'assemblaggio avverrà proprio in viale dei Martiri, non essendo negli stabili spazi liberi al proposito.

Ma qual è stata la causa del crollo che ha provocato tanto scalpore in città? «Nel tetto si erano prodotte infiltrazioni non visibili. Abbiamo trovato la lana di vetro completamente imbevuta d'acqua», afferma un portavoce della proprietà, che prosegue: «Siamo disponibili a effettuare interventi che restino, non provvisori». Segnali di disponibilità a una trattativa sono stati lanciati negli ultimi giorni all'amministrazione comunale, che ha dichiarato per bocca del sindaco Elena Pavan di voler chiudere una volta per tutte l'annosa partita dell'acquisto dell'Astra, finora bloccata da richieste considerate eccessive.

«Di sicuro c'è che Zetafilm ci ha incaricati di svolgere un lavoro accurato - riprende l'architetto Xausa -. Per questo andranno valutate con attenzione le condizioni complessive del tetto: non sarebbe prudente limitarsi a tappe il buco e lasciare il resto della struttura nelle condizioni attuali, meglio mettere in sicurezza l'intera copertura. Naturalmente queste sono idee che andranno confrontate con il consulente tecnico d'ufficio e la Soprintendenza, ma la proprietà vuole fare la sua parte».



Cantiere. La gigantesca gru per i lavori al teatro Astra. FOTO CECCONI

FOTONOTIZIA



Auto da rally in piazza Garibaldi

Passerella speciale per le auto partecipanti al primo Memorial Sandro Bordignon, che l'altra sera sono state esposte in piazza Garibaldi prima della due giorni di gara del Prealpi Master Show

IL PROGETTO "Reborn", nuove iniziative sul mondo della montagna

Tour d'aria e di terra per vivere il Grappa

Esperienze visuali e sonore tra le zone della guerra e un volo in parapendio accompagnato da racconti

●● L'immersione nel Grappa, nella sua vita e nella sua storia, si fa camminando ma anche volando. È l'obiettivo del progetto Reborn, presentato ieri pomeriggio alla Fondazione Pirani Cremona all'interno dell'evento "My mountain, my culture".

Finanziato dall'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Veneto, il progetto vede come protagonista La Piccioniaia, assieme all'associazione culturale Think Say Do, che si è occupata invece del piano "La montagna nel cuore e nella penna".

Sono stati così presentati i due tour Virtual Silent Fly e Virtual Silent War, che da giugno a novembre hanno accompagnato il pubblico sul monte Grappa attraverso due diverse esperienze, di aria e di terra.

In sostanza, i partecipanti sono stati condotti alla scoperta dei grandi temi che riguardano la montagna, dalla Grande Guerra alla tempesta Vaia, con un sguardo anche



Evento | protagonisti del progetto "Reborn" CECCONI

ai cambiamenti climatici. Queste due esperienze saranno ora pubblicate online e diventeranno così accessibili a tutti da remoto.

In particolare, Virtual Silent War permetterà di "muoversi" sul Col Fenilon e sul Col Moschin, fino a raggiungere il rifugio Alpe Madre, grazie a un percorso visuale e sonoro formato da una serie di 15 fotografie.

Virtual silent fly è invece un video a 360 gradi, accompagnato dal racconto degli attori e che è stato girato volando in parapendio nei cieli del Grappa.

Prima di spiccare il volo, inoltre, i partecipanti hanno ascoltato dei racconti creati ad hoc, un modo per immergersi ancora di più nella storia della montagna.

● E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTIERI Lettera del presidente Calmonte all'amministrazione

Pump-track, la passione cresce e San Vito chiede una pista

●● San Vito chiede la pista da "pump track", un percorso fatto di salite, discese e curve paraboliche, utile per allenare i riflessi e per l'insegnamento ciclistico.

A seguito di «varie richieste» giunte dai giovani e dalle associazioni sportive, il presidente del comitato di quartiere, Ezio Calmonte, ha preso carta e penna e ha inviato la richiesta al sindaco Elena Pavan, all'assessore allo sport Mariano Scotton e all'assessore ai lavori pubblici

Andrea Zonta. Calmonte ha anche individuato il luogo adatto per realizzare l'impianto, che, scrive, «trovrebbe la migliore collocazione nel piazzale nord dell'ex caserma Fincato in via Cunizza da Romano, e quindi vicino al Velodromo Mercante, che basterebbe pulire e liberare dall'attuale degrado e dalla situazione di camping abusivo nella quale si trova da troppo tempo».

Secondo Calmonte, la pista si potrebbe realizzare in ter-

ra battuta o in cemento, affidandone poi la gestione alla scuola di ciclismo "Rino Mercante". Il pump track è una disciplina che sta appassionando molti sportivi ed è utile inoltre anche per gli allenamenti dei più classici ciclismo e mountain bike.

«Il consiglio di quartiere si farebbe volentieri carico della pulizia e del buon funzionamento della struttura», chiude il presidente di San Vito.

● E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTA' DI LUCE

Natale a Bassano 2021

TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SU WWW.COMUNE.BASSANO.VI.IT

CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

CONFCOMMERIO
MEMBER DEL ITALIA
PROVINCIA DI VICENZA
MANDAMENTO
CIRCONDARIO DEL GRAPPA

MERCATINO DI NATALE
SENTIERO INCANTATO DI BABBO NATALE
TRENI LILLIPUZIANO
MOSTRE - CONCERTI

www.Bassano da Scoprire.eu

VISITBASSANO

Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank